

3.1 L'occupazione e la formazione degli apprendisti minori

Nel 2011 il numero di apprendisti minorenni occupati risulta pari a 6.643 unità, con un decremento del 13,8% rispetto all'anno precedente (cfr. tab. 35). La flessione, sebbene significativa, è meno consistente rispetto a quella registrata nel biennio 2008-2009 (-26,1%).

Tabella 35 – Apprendisti minori per macro-area anni 2009, 2010 e 2011, Valori assoluti e % e var.% su anni precedenti

Regioni e Province Autonome	2009		2010		2011		Var. % 2009/2010	Var. % 2010/2011
	Numero Apprendisti	% su tot. Apprendisti	Numero Apprendisti	% su tot. Apprendisti	Numero Apprendisti	% su tot. Apprendisti		
Nord	6.427	1,9%	4.864	1,6%	4.371	1,6%	-24,3%	-10,1%
Nord-Ovest	2.512	1,4%	1.671	1,1%	1.379	0,9%	-33,5%	-17,4%
Nord-Est	3.915	2,5%	3.193	2,3%	2.992	2,2%	-18,4%	-6,3%
Centro	1.388	0,9%	928	0,7%	807	0,6%	-33,1%	-13,0%
Sud	2.604	2,3%	1.911	1,9%	1.465	1,6%	-26,6%	-23,3%
Italia	10.419	1,8%	7.703	1,4%	6.643	1,3%	-26,1%	-13,8%

Fonte: elaborazione Isfol su dati INPS

In assenza della regolamentazione e dell'attuazione dell'art. 48 del d.lgs. 276/03, che ha disciplinato l'apprendistato per il diritto-dovere all'istruzione, i dati disponibili per l'anno 2011 continuano a fare riferimento agli apprendisti assunti in base al d.lgs. 196/97.

Dai dati riportati nella tabella 36 emerge che oltre il 60% degli apprendisti minori è concentrato nel Nord Italia, con un peso maggiore per l'area del Nord-Est, che registra un'incidenza del 45%. È la P.A. di Bolzano a presentare la percentuale più elevata (20,4%) sul totale degli apprendisti minori, seguita dal Veneto (9,9%) e dall'Emilia Romagna (9,2%). Tra i territori del Nord-Ovest è la regione Lombardia ad avere il peso più rilevante con il 13,3%. Gli apprendisti minori assunti nel Centro Italia rappresentano il 12,1% del totale degli apprendisti, mentre le regioni del Sud ne coprono il 22,1%.

La diminuzione della propensione all'utilizzo del contratto di apprendistato per i giovani minori riguarda l'intero territorio nazionale, con incidenze più contenute rispetto al 2010. L'area territoriale del Nord Italia che evidenzia la maggior contrazione, in controtendenza rispetto all'anno precedente, è il Nord-Ovest, con un calo pari al 17,4%, prevalentemente dovuto alle regioni Piemonte e Lombardia. Più contenuta la diminuzione nei territori del Nord-Est (-6,3%), dove la maggiore contrazione si registra nel Friuli Venezia Giulia (-16,7%). Per le regioni del Centro Italia i valori negativi più marcati si registrano in Umbria e nel Lazio, che raggiungono, rispettivamente, il -36,6% ed il -20,2%, mentre per i territori del Sud si distinguono il Molise e la Basilicata, dove, rispetto al 2010, la contrazione nel numero di minori assunti con contratto di apprendistato è pari, rispettivamente, al 40,9% ed al 36,0%.

Confrontando i dati riportati nella tabella 35 con quelli relativi all'universo degli apprendisti (cfr. allegato statistico), risulta che la riduzione delle assunzioni di minori con contratto di apprendistato è più marcata di quella che si registra per i giovani con contratto di apprendistato

professionalizzante o alta formazione. Infatti, a livello nazionale, gli “altri apprendisti” diminuiscono nel 2011 del 6,9%, con una variazione negativa che è pari quasi alla metà di quella che si registra per gli apprendisti minorenni. E’ indubbio che, rispetto al totale degli apprendisti, i minori continuano a rappresentare solo una piccola quota, che raggiunge l’1,3% nel 2011.

Nel 2011 gli iscritti alle attività formative sono stati 4.362 ovvero il 65,6% degli apprendisti minori occupati. L’approssimazione sui numeri è d’obbligo, dal momento che l’articolazione dell’offerta su più tipologie di intervento al momento non consente di rilevare quanti giovani si distribuiscono su più attività corsuali. Nel corso degli anni il numero degli apprendisti minori in formazione continua a decrescere: il numero di apprendisti coinvolti in attività formative nel corso del 2011 è del 14,9% in meno rispetto all’anno precedente (cfr. tab. 3 allegato statistico)¹. Nonostante il dato negativo, la flessione registrata nell’ultimo anno risulta comunque più contenuta rispetto al biennio precedente (-27,3%). L’attività formativa dedicata agli apprendisti più giovani rappresenta una quota residuale del totale degli iscritti (2,8%); anche a livello territoriale l’incidenza è molto bassa con una media del 2%. Si distinguono la P.A. di Bolzano e l’Emilia Romagna, con valori che si attestano intorno al 28%.

Il decremento degli apprendisti minori in formazione riguarda quasi tutti i territori: significativi sono i dati del Piemonte, della Lombardia e della P.A. di Bolzano, che registrano una flessione di oltre il 30%, e della Toscana, che dopo aver mostrato un segnale di ripresa nel corso del 2010, indica 11 apprendisti minori iscritti nel 2011 rispetto ai 426 dell’anno precedente. Trend positivi si registrano invece per il Friuli Venezia Giulia (24,1%) e per il Veneto. Quest’ultima regione, pur avendo registrato nel corso del 2010 la variazione negativa più consistente, indica 539 apprendisti iscritti nel 2011 rispetto ai 94 dell’anno precedente.

Positivo è invece il dato nazionale relativo al numero di allievi che ha terminato il percorso formativo, pari al 67,5% del totale degli apprendisti iscritti.

L’attività formativa riferita agli apprendisti minori ha sempre fatto riferimento a quella prevista nel d.lgs. 196/97 o a specifici interventi programmati per gli apprendisti minori. Tale scelta è conseguenza della mancata attuazione dell’art. 48 del d.lgs. 276/2003 dedicato all’apprendistato per l’espletamento del diritto dovere di istruzione e formazione. Infatti, come già rilevato, soltanto le Regioni Lombardia e Veneto hanno sottoscritto l’intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e con il Ministero dell’istruzione, dell’Università e della Ricerca, per avviare una sperimentazione per l’apprendistato in diritto-dovere di istruzione e formazione.

La Lombardia ha anche provveduto, nel mese di aprile del 2011, ad emanare l’Avviso pubblico per la realizzazione di un’offerta formativa ai sensi dell’art. 48 del d.lgs. 276/03, e ad assegnare, nel mese di luglio dello stesso anno, le risorse per le attività formative ammesse a finanziamento.

La regione Veneto, invece, ha sottoscritto l’Accordo nel mese di marzo del 2011, ma non ha dato seguito all’avvio della sperimentazione a causa dell’entrata in vigore del d.lgs. 167/2011.

¹ I dati riportati si riferiscono agli allievi che hanno partecipato alle attività formative ex legge n. 196/97 ed ad altri percorsi per apprendisti in diritto-dovere, escludendo quindi dal calcolo i dati relativi alla partecipazione ai moduli aggiuntivi (indicati solo dalla Regione Lombardia). Tale scelta tiene in considerazione che la partecipazione degli apprendisti ai “moduli aggiuntivi” presuppone il loro coinvolgimento alle altre attività formative.